

SPALANCATE LE PORTE A CRISTO

GUIDA PER IL TEMPO DELLA PRIMA EVANGELIZZAZIONE

SECONDA TAPPA

INTEGRAZIONE

Preghiere per le famiglie e la comunità



ARCIDIOCESI DI PALERMO

TEMPO DELLA PRIMA EVANGELIZZAZIONE

Nei giorni feriali i genitori possono benedire i figli attraverso una proposta agile e di immediata comprensione per i bambini. La domenica, giorno in cui presumibilmente tutti i componenti della famiglia possono riunirsi, si può invece celebrare la benedizione della famiglia.

La benedizione dei figli¹

a. proposta feriale (durata 3-5 minuti)

Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno della croce, uno dei genitori presiede, o in sua assenza chi accompagna il bambino nel percorso formativo, e dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti rispondono: Amen.

Presidente: Lodiamo Dio nostro Padre
che nel Battesimo ci ha fatto suoi figli in Cristo.

Tutti: Amen.

Presidente, con queste o simili parole, si rivolge ai bambini:

Nel libro dei Salmi i figli raccolti intorno alla mensa di famiglia, sono paragonati a ramoscelli d’ulivo. Essi sono il segno e l’auspicio della benedizione di Dio e della sua presenza di amore. Non basta quindi aprirsi al dono della vita; occorre avere il massimo amore e rispetto per i propri figli educandoli nell’amore e nel desiderio di Dio, perché diventino consapevoli della propria vocazione.

Quindi uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura dicendo:

Ascoltate la parola del Signore dal Vangelo secondo Matteo

(Matteo 18,1-5.10)

In quel momento, i discepoli si avvicinarono a Gesù, dicendo: «Chi è dunque il più grande nel regno dei cieli?» Ed egli, chiamato a sé un bambino, lo pose in mezzo a loro e disse: «In verità vi dico: se non cambiate e non diventate come i bambini, non entrerete nel regno dei cieli. Chi pertanto si farà piccolo come questo bambino, sarà lui il più grande nel regno dei cieli. E chiunque riceve un bambino come questo nel nome mio, riceve me. Guardatevi dal disprezzare uno di questi piccoli; perché vi dico che gli angeli loro, nei cieli, vedono continuamente la faccia del Padre mio che è nei cieli.

Oppure:

(Matteo 19, 13-15)

In quel tempo, furono portati a Gesù dei bambini perché imponesse loro le mani e pregasse; ma i discepoli li sgredivano. Gesù però disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, perché di questi è il regno dei cieli». E dopo aver imposto loro le mani, se ne partì.

¹ Adattamento dal Benedizionale n.585-605.



Secondo l'opportunità, chi presiede rivolge brevi parole ai presenti, illustrando la lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Presidente: Preghiamo.

Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Poi i genitori/accompagnatori tracciano sulla fronte dei loro figli il segno di croce e chi presiede pronunzia la preghiera di benedizione:

Padre santo, sorgente inesauribile di vita,
da te proviene tutto ciò che è buono;
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie,
perché hai voluto riempire di gioia con il dono dei figli
la nostra comunione di amore;
fa' che questi nuovi germogli della nostra famiglia
trovino nella vita familiare
clima adatto per aprirsi liberamente
ai progetti che desideri per loro
e che realizzeranno con il tuo aiuto.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Se il ministro non è uno dei genitori, si dice questa preghiera di benedizione:

Signore Gesù Cristo,
che hai prediletto i piccoli e hai detto:
chi accoglie uno di loro accoglie me,
esaudisci le nostre preghiere per questi bambini;
tu che li hai fatti rinascere nel Battesimo,
custodisci e proteggili sempre,
perché nel progredire degli anni
rendano libera testimonianza della loro fede
e forti della tua amicizia
perseverino con la grazia dello Spirito
nella speranza dei beni futuri.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Chi presiede invoca la benedizione di Dio su tutti i presenti e facendosi il segno di croce, dice:

Il Signore Gesù, che predilige i bambini,
ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

Tutti: Amen.

La benedizione della famiglia²

b. proposta domenicale (durata 3-5 minuti)

Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno di croce, chi presiede dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Presidente: Benediciamo Dio nostro Padre
e il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci dona grazia e pace.

Tutti: Benedetto nei secoli il Signore.

Il presidente introduce il rito di benedizione con queste parole o altre simili:

Carissimi, la famiglia è per la società civile la cellula primaria e vitale, e per noi battezzati è chiesa domestica.

Invochiamo la benedizione del Signore, perché i membri della famiglia possano essere sempre l'uno per l'altro cooperatori del progetto di Dio e annunziatori della fede nelle concrete situazioni di ogni giorno.

Uno dei presenti legge uno dei seguenti testi della Sacra Scrittura:

Ascoltate la Parola di Dio dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1Cor 12,12-14)

Come il corpo, pur essendo uno, ha molte membra e tutte le membra, pur essendo molte, sono un corpo solo, così anche Cristo. E in realtà noi tutti siamo stati battezzati in un solo Spirito per formare un solo corpo, Giudei o Greci, schiavi o liberi; e tutti ci siamo abbeverati a un solo Spirito. Ora il corpo non risulta di un membro solo, ma di molte membra.

Oppure:

Ascoltate la Parola del Signore dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 15,12-17)

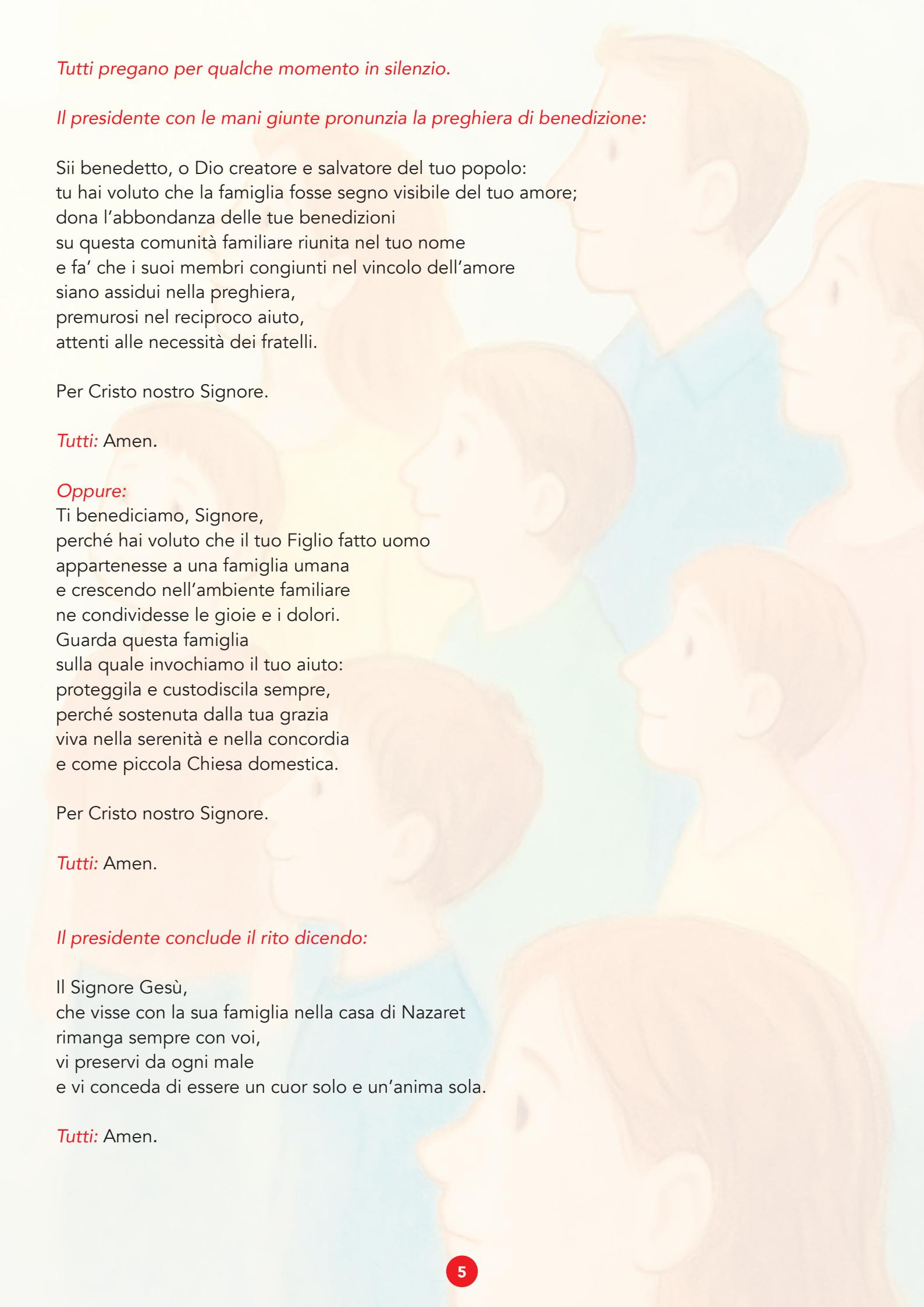
Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri, come io ho amato voi. Nessuno ha amore più grande di quello di dare la sua vita per i suoi amici. Voi siete miei amici, se fate le cose che io vi comando. Io non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo signore; ma vi ho chiamati amici, perché vi ho fatto conoscere tutte le cose che ho udite dal Padre mio. Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto, e il vostro frutto rimanga; affinché tutto quello che chiederete al Padre, nel mio nome, egli ve lo dia. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri.

Secondo l'opportunità chi presiede offre ai più piccoli una breve spiegazione della lettura biblica, perché percepiscano il significato della celebrazione.

Breve silenzio.

Presidente: Preghiamo.

² Adattamento dal Benedizionale n. 404-424.



Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il presidente con le mani giunte pronunzia la preghiera di benedizione:

Sii benedetto, o Dio creatore e salvatore del tuo popolo:
tu hai voluto che la famiglia fosse segno visibile del tuo amore;
dona l'abbondanza delle tue benedizioni
su questa comunità familiare riunita nel tuo nome
e fa' che i suoi membri congiunti nel vincolo dell'amore
siano assidui nella preghiera,
premurosi nel reciproco aiuto,
attenti alle necessità dei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Oppure:

Ti benediciamo, Signore,
perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo
appartenesse a una famiglia umana
e crescendo nell'ambiente familiare
ne condividesse le gioie e i dolori.
Guarda questa famiglia
sulla quale invochiamo il tuo aiuto:
proteggila e custodiscila sempre,
perché sostenuta dalla tua grazia
viva nella serenità e nella concordia
e come piccola Chiesa domestica.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti: Amen.

Il presidente conclude il rito dicendo:

Il Signore Gesù,
che visse con la sua famiglia nella casa di Nazaret
rimanga sempre con voi,
vi preservi da ogni male
e vi conceda di essere un cuor solo e un'anima sola.

Tutti: Amen.

ESPERIENZE DI PREGHIERA COMUNITARIA

Schema proposto (durata 10-15 minuti)

Da celebrare al termine degli incontri di formazione sia dei bambini che delle famiglie, seguendo le indicazioni presenti nel sussidio per la “Conclusione” di ogni incontro. Scopo: educare all’idea che la preghiera nasce dall’ascolto della Parola e che la liturgia è Parola che si fa azione. Siano ben curate, perché da queste brevi liturgie dovrebbe nascere e crescere il desiderio della partecipazione alla celebrazione eucaristica.

- **Canto iniziale** che dica la gioia del ritrovarsi insieme.
- **Segno della croce**
- **Brevissima monizione** del presbitero/catechista (*1-2 minuti*) che introduca il tema del momento celebrativo.
- **Lettura** di un brano evangelico adatto (scelto tra quelli proposti nelle rispettive tappe del percorso).
- Breve spiegazione del passo (se necessario, ma *non oltre 5 minuti*).
- Pausa di **silenzio e preghiera** (*5 minuti*): preghiere personali che possono essere suscitate dall’apposita traccia presente nel sussidio. Soprattutto con gli adulti, all’inizio sii prediliga la preghiera personale in silenzio, nel tempo le preghiere potrebbero essere proclamate a voce alta.
- Negli incontri con le famiglie e i bambini insieme, a questo punto i bambini intervengono con un **segno o gesto** attinente al tema del brano evangelico e del momento di preghiera, preparato durante il loro incontro.
- **Canto di lode**, rendimento di grazie.
- **Benedizione** conclusiva (preferibilmente con la formula prevista quando presiedono i laici, onde aiutare genitori e bambini a coscientizzare la propria soggettualità liturgica).

